



Ambasciata d'Italia
Zagabria

Zagabria, 21/03/2025

BOLLETTINO ECONOMICO N. 13

1. Macroeconomia

Fitch e S&P confermano il rating “A-“ per la Croazia

Le agenzie Fitch e S&P hanno confermato il rating “A-“ per la Croazia, alla luce di un quadro macroeconomico stabile e favorevole. Fitch rileva, in particolare, una crescita economica robusta del PIL (3,8% nel 2024, rispetto al 3,3% del 2023), favorita dall'aumento dei salari reali e da un utilizzo efficiente dei fondi UE nell'ambito del PNRR, di cui il Paese è tra i principali beneficiari (l'allocazione totale destinata alla Croazia ammonta a 10 mld di euro, di cui 4,5 mld già ricevuti). Il PIL è destinato ad aumentare anche quest'anno (3,2%) e nel 2026 (2,5%), seppur a ritmi più contenuti, dovuti soprattutto all'incerta congiuntura internazionale che potrebbe rallentare i consumi privati e gli investimenti. Fitch prevede anche che il deficit di bilancio si attesterà al 2,1% del PIL nel 2025 (al di sotto dell'obiettivo del Governo del 2,3%) e all'1,7% nel 2026. Quanto al debito pubblico, si conferma il calo al 57,4% del PIL nel 2024 (circa 30 punti percentuali al di sotto del picco del 2020) e ci si attende un'ulteriore riduzione al 53,5% entro il 2029. Dopo il 4% fatto registrare nel 2024, anche il tasso di inflazione dovrebbe scendere quest'anno al 3,4% e attestarsi al 3% nel 2026. S&P prevede una crescita media del 2,9% nel periodo 2025-2028 e un calo progressivo del deficit di bilancio e del debito pubblico che nel 2028 dovrebbero attestarsi rispettivamente a circa il 2% (rispetto al 2,6% del 2024) e al 51% del PIL.

Dati relativi alla bilancia commerciale

Secondo i dati rilasciati dall'Istituto Nazionale di Statistica (DZS), lo scorso anno le esportazioni croate sono state pari a 24 mld euro (+4,8% rispetto al 2023), mentre le importazioni hanno raggiunto i 41,9 mld euro (+5,8%), generando un disavanzo di 17,9 mld euro. Durante il mese di gennaio l'incremento delle esportazioni e delle importazioni è stato pari rispettivamente al 9% (1,9 mld di euro) e al 9,6% (3,3 mld euro) rispetto allo stesso mese del 2024. Le esportazioni verso Paesi UE (del valore di 1,26 mld euro) sono aumentate del 7,3%, mentre quelle verso mercati extra-europei (valore: 629 mln euro) sono cresciute del 12,5%. Significativo è stato anche l'incremento delle importazioni da Paesi extra-UE (807 mln euro 51,5%) a fronte del +0,4% di importazioni (2,45 mld euro) da Stati Membri UE.

Andamento del mercato del lavoro

Secondo i dati diffusi dalle Autorità croate, a febbraio il tasso di disoccupazione è calato del 17,3% rispetto allo stesso mese del 2024 (e dell'1,1% rispetto a gennaio 2025), con un numero di disoccupati pari a 96.313. Di questi il 26,3% percepisce un sussidio. Allo stesso tempo, per quanto concerne l'andamento dell'occupazione, gli incrementi più significativi si sono registrati nel settore manifatturiero (+15,6%), nel commercio al dettaglio (15,3%) e nei servizi alimentari (13,7%) e, dal punto di vista geografico, nella Regione Spalatino-dalmata (+17,5%), nella Città di Zagabria (+11%) e nella Regione di Osijek-Baranja (+10,3%).

2. Politica economica

Dichiarazioni del Ministro Šušnjar sulla politica economica del Governo

In una recente intervista al quotidiano Jutarnji list il Ministro dell'Economia Šušnjar ha passato in rassegna gli interventi che hanno finora caratterizzato la politica economica del Governo. Egli ha in particolare rivendicato l'impegno dell'Esecutivo a favore del contenimento degli effetti dell'elevato tasso di inflazione sulle famiglie, attraverso misure di riduzione dell'IVA per determinati beni (es. gas per riscaldamento) e l'aumento del numero dei prodotti cui si applicano prezzi calmierati. Il Ministro ha, inoltre, sottolineato gli sforzi a sostegno della produttività, dello sviluppo dell'industria high-tech e dell'afflusso di maggiori investimenti esteri. Egli ha inoltre evidenziato l'attenzione data allo sviluppo del settore energetico, con particolare riguardo alla geotermia e alla produzione di energia idroelettrica. Infine, il Ministro non ha escluso la possibilità che la società petrolifera croata JANAF possa acquistare la quota della società serba NIS detenuta dalla russa Gazprom. La partecipazione di Mosca al capitale della NIS, ha, infatti, comportato l'introduzione di sanzioni da parte USA nei confronti della compagnia serba, che stanno avendo un impatto sulle relazioni commerciali tra la NIS e i propri partner internazionali, tra cui la JANAF.

Emendamento alla legge sull'IVA applicata alle forniture di gas per il riscaldamento

Il Governo croato ha presentato in Parlamento una proposta di emendamento alla legge sulla riduzione dell'IVA al 5% per le forniture di gas utilizzato per il riscaldamento. La modifica prevede in particolare una proroga di tale riduzione a marzo 2026. Il Vice Primo Ministro e Ministro delle Finanze Primorac ha sottolineato come la proposta miri ad alleggerire le spese dei cittadini. Allo stesso tempo, si stima che la misura determinerà un calo delle entrate fiscali derivanti dall'IVA pari a circa 53 mln euro.

3. Settore bancario

Proposta di legge sul conto bancario gratuito per i cittadini croati

Sta facendo discutere un disegno di legge che prevede la possibilità per i cittadini croati di aprire un conto bancario senza commissioni. Secondo la proposta, oltre all'apertura saranno gratuiti diversi servizi, tra cui la gestione e la chiusura del conto, il mobile banking, il deposito di fondi, l'accredito di transazioni di pagamento nazionali e transfrontaliere in euro, l'emissione e l'uso di una carta di debito, oltre all'esecuzione di pagamenti con la stessa. Inoltre, il disegno di legge prevede cinque prelievi gratuiti da sportelli bancomat di altre banche, così come prelievi di contanti senza costi allo sportello.

L'Associazione bancaria croata ha espresso preoccupazione per i possibili effetti della misura sulla tenuta del settore bancario. A tali timori ha replicato il Vice Primo Ministro e Ministro delle Finanze Primorac, assicurando che il provvedimento non metterà in pericolo il sistema finanziario.

4. Settore immobiliare

Dati sull'applicazione dell'imposta sugli immobili

Il Ministero croato delle Finanze ha di recente diffuso i dati sull'applicazione dell'imposta sugli immobili da parte dei Comuni (la tassa, in vigore dal 1° gennaio scorso riguarda le seconde case e gli immobili affittati per brevi periodi ed è fissata dalle Municipalità, all'interno di un intervallo compreso fra 60 centesimi e 8 euro al metro quadrato). La maggior parte dei Comuni ha fissato l'imposta fra 60 centesimi e 2 euro. Tra le principali città croate, quelle con l'imposta più elevata sono Zagabria e Fiume (5 euro a metro quadrato in entrambe). La tassa continua a suscitare polemiche fra i piccoli affittuari che considerano la misura punitiva e volta ad avvantaggiare gli investitori stranieri. Secondo alcuni esperti, essa potrebbe essere assorbita mediante un aumento dei prezzi degli affitti degli immobili ad uso turistico, con ricadute negative su quest'ultimo settore.

Il prezzo degli appartamenti continua a crescere

Nel 2024, il prezzo medio al metro quadrato di un appartamento nuovo in Croazia è stato di 2.504 euro, in aumento dell'11,5% rispetto al 2023. I valori più alti si sono registrati a Zagabria (2.917 euro). Gli appartamenti del c.d. POS (Programma di Edilizia Agevolata Sociale) sono rimasti i più economici (1.335 euro/m²). Nella seconda metà dell'anno, il prezzo medio è salito a 2.615 euro (+14,8% annuo) al metro quadrato, con 1.951 appartamenti venduti, principalmente, da società commerciali e persone giuridiche.

5. Industria della difesa

Prospettive di incremento degli investimenti nell'industria della difesa

Il Vice Primo Ministro e Ministro della Difesa, Ivan Anušić, ha recentemente affermato che il Governo sta lavorando attivamente per incrementare la produttività dell'industria difensiva, con l'obiettivo nel lungo periodo di ridurre la dipendenza da partner stranieri. I settori di maggiore interesse sono quelli della produzione di munizioni di piccolo e grande calibro e di droni, nonché l'industria cibernetica. Egli ha anche sottolineato l'impegno dell'Esecutivo a favorire maggiori sinergie tra centri di ricerca e aziende locali, con l'obiettivo di aumentare la competitività del settore privato croato. Sul fronte navale, il Ministro ha annunciato l'interesse del cantiere croato Brodosplit a contribuire alla realizzazione del progetto di difesa comune UE, mediante la costruzione o l'assemblaggio di parti di navi militari (potrebbe trattarsi di navi da guerra multifunzionali BIS91).

6. Energia

JANAF presenta il piano di ampliamento del terminal sull'isola di Veglia/Krk

La società croata di distribuzione del greggio JANAF intende investire 62,2 mln di euro nell'ampliamento del terminal di Omisalj/Castelmuschio sull'isola di Veglia/Krk, di fronte a Fiume, al fine di aumentarne la capacità di stoccaggio. Il progetto prevede in particolare la costruzione di sette nuovi serbatoi di cui sei per il petrolio greggio e uno per i suoi derivati. L'obiettivo è di rafforzare il ruolo del terminal quale hub regionale nell'approvvigionamento energetico.

Completati i lavori del gasdotto Zlobin-Bosiljevo. Avvio realizzazione gasdotto Lučko-Zabok

Alla presenza del Primo Ministro Plenković e del Ministro dell'Economia Šušnjar, si è tenuta nei giorni scorsi a Bosiljevo (Regione di Karlovac), una cerimonia per il completamento dei lavori di realizzazione del gasdotto Zlobin – Bosiljevo (lungo 58 km) e per l'avvio delle attività di costruzione del gasdotto Lučko – Zabok, entrambi finanziati dai fondi del PNRR nell'ambito del progetto “Supporto alle infrastrutture per il progetto di investimento strategico del terminale LNG”. I due gasdotti (valore complessivo: 140 mln euro) consentiranno di aumentare il trasporto di gas dal rigassificatore di Castelmuschio da 2,9 a 3,5 miliardi di metri cubi all'anno, con l'obiettivo di migliorare l'approvvigionamento di gas destinato non solo al mercato croato ma anche ai Paesi limitrofi, in particolare la Slovenia e l'Ungheria. Il gasdotto Zabok – Lučko (lungo 36 km) dovrebbe essere completato fra 15 mesi. Per la sua realizzazione saranno investiti 78 mln euro.

Red. Costa/Cuccu